



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Insediato il 14.05.2014

- Cavezzo li, 19.02.15

VERBALE N° 6

VERBALE DECISIONI ASSUNTE DALL' A.T.C. MO1 NELLA SEDUTA DEL 19.02.2015

Componenti il Consiglio Direttivo A.T.C. MO1 in carica n° 20

Gasperi Stefano	P	Martelli Giancarlo	P
Arletti Tonino	P	Oddolini Luca	P
Bocca Giorgio	AG	Pavesi Stefano	P
Bottura Mario	P	Pignatti Giovanni	P
Conti Moreno	P	Roversi Romano	P
Dallolio Eliseo	P	Sala Luigi	P
Deserti Fabrizio	P	Sironi Ezio	P
Ferrari Gian Paolo	AG	Tassi Luigi	A
Malavasi Adriano	P	Tassi Vainer	AG
Marchetto Gianpaolo	P	Tellia Giorgio	P

Presenti n° 16, la seduta è valida in seconda convocazione.

Funge da segretario verbalizzante il sig. Maurizio Lodi.

Il giorno 19.02.2015 alle ore 21:00, presso la sala del Consiglio Comunale di Cavezzo in Piazza del Mercato, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'A.T.C. MO1 per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale seduta precedente.**
- 2. Comunicazioni del Presidente.**
- 3. Piano di gestione annuale 2015, approvazione.**
- 4. Modalità d'iscrizione dei soci di Altro ATC.**
- 5. Varie ed eventuali.**

1° punto all'O.d.G. – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Presidente sottopone all'attenzione dei presenti il Verbale n° 5 relativo alla seduta del 16.12.14 chiedendo di esprimersi in merito.



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Premette che il Piano di Gestione Annuale è stato inviato in forma cartacea in quanto per mail era troppo pesante. Rimane salvo il metodo dell'invio elettronico del materiale, quando possibile.

Non essendoci osservazioni in merito, il Verbale n° 5 è messo ai voti ed approvato a maggioranza, con 15 voti a favore ed 1 astenuto: Consigliere Sala Luigi in quanto non presente alla seduta.

2° punto all'O.d.G. – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente informa che recentemente siamo stati convocati due volte in Provincia sul tema della nutria. È stato riattivato il sistema di AMUSER, anche su nostra sollecitazione. È stato nominato il nuovo Dirigente del Servizio Politiche Faunistiche in sostituzione della Dr.ssa Vecchiati che è il Dr. Fabio Leonelli con il quale abbiamo già avuto un incontro di presentazione. Il Dr. Leonelli ricopre anche l'incarico di Comandante della Polizia Provinciale in sostituzione della Dr.ssa Emanuela Turrini. Il nuovo Dirigente ha ricoperto in passato l'incarico di comandante della Polizia Municipale di Pavullo prima e di Modena poi. Come formazione è laureato in economia e commercio. L'ex assessore Gozzoli mantiene un ruolo di riferimento sul tema delle politiche faunistiche.

Attualmente la Provincia si muove in esercizio finanziario provvisorio in quanto non sono ancora state definite le competenze sul tema della gestione faunistica e caccia da parte della Regione. Il Presidente della Provincia, Giancarlo Muzzarelli, ha chiesto alla Regione che tale competenza resti in capo alla Provincia stessa.

Anche per il finanziamento delle cartucce per i coadiutori non abbiamo certezze, così come per gli altri finanziamenti richiesti.

Per la nutria sono uscite tutte le ordinanze comunali che ne consentono il controllo. La prossima settimana sono convocati tutti i Coordinatori dei Coadiutori per gli aggiornamenti periodici. Le ordinanze non possono essere rinnovate all'infinito, ma nel frattempo la Regione dovrebbe definire la normativa in materia. Anche il consorzio di Burana ci ha sollecitato ad effettuare gli interventi, che infatti stiamo realizzando.

Siamo attualmente impegnati per concretizzare una convenzione che ci consenta di raccogliere i fondi necessari a garantire i rimborsi ai coadiutori che operano sulla nutria. Anche la Provincia sta andando nella stessa direzione.

Stiamo comunque proseguendo nelle consultazioni con i comuni, tra cui ieri S.Prospiero e oggi Novi, con ottimi riscontri.

La prossima settimana contatteremo nuovamente l'Assessore Tosi di Carpi per stringere sulla convenzione. Nelle prime uscite si stanno effettuando prelievi considerevoli.

Il Consigliere Martelli chiede informazioni sulla possibilità di intervenire in ZRC e ZPS.

La risposta è che si può intervenire previo accordo con l'ente Gestore, che è la Provincia. Domani solleciteremo tali accordi per iscritto alla Provincia.

Il Presidente prosegue informando che abbiamo ricevuto risposta in merito al quesito posto alla Provincia circa la necessità dei cacciatori di essere soci per poter effettuare attività venatoria negli appostamenti fissi.

La risposta, che viene distribuita ai presenti, chiarisce inequivocabilmente che debbono essere iscritti all'ATC.



MO1 *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

La Proposta del Presidente è di individuare una quota ridotta per la caccia da appostamento fisso. Se ne parlerà nel prossimo Consiglio previo valutazione da parte della Commissione Migratoria.

Da Novi è arrivata una richiesta di collaborazione del CNN (Circolo Naturalistico Novese) per il posizionamento di nidi artificiali per gheppio. Il progetto era già stato realizzato dall'ATC MO1 nel 2001. Ora le cassette si sono deteriorate e sono da sostituire. Stiamo cercando il cestello per l'installazione, possibilmente a titolo gratuito. Un'esperienza qualificante per l'ATC MO1.

Per la nutria dovremo mettere a punto il metodo per la segnalazione degli interventi, che ora debbono essere rivolti al comune che poi li passerà all'ATC.

3° punto all'O.d.G. – PIANO DI GESTIONE ANNUALE 215, APPROVAZIONE

Il Segretario espone il piano di gestione annuale soffermandosi in approfondimenti sui vari capitoli. In particolare vengono illustrate le proposte di modifica degli istituti faunistici di protezione e delle motivazioni che le hanno ispirate.

Terminata l'esposizione il Presidente evidenzia come il nostro ATC si sta trasformando. Ci sono delle novità che richiedono risposte adeguate. Si mantengono comunque gli impegni del passato che hanno dato buoni risultati. L'ATC si sta accreditando sul territorio, mantenendo sempre sotto controllo la spesa.

È il momento di fare un salto di qualità. L'impegno non è piccolo ma è necessario. Si prevede di realizzare dei nuovi progetti che cercano di rendere accattivante il nostro ATC.

La novità delle due Aree di Rispetto che creeranno entrate economiche, è un'opportunità che possiamo cogliere per creare collaborazione nella prospettiva che l'ATC diventi il gestore di tutto il territorio.

Le entrate straordinarie delle AR saranno reinvestite per la gestione della selvaggina. I diretti interessati avevano delle scelte alternative, ma il fatto di averle potute girare a nostro favore è un'opportunità che non doveva essere persa. Ultimamente l'ATC è citato per la collaborazione con vari enti, come la Protezione Civile. Anche le amministrazioni comunali iniziano a conoscerci ed apprezzarci.

L'innovazione è necessaria, forse non riusciremo a fare tutto, ma faremo tutto il possibile con le forze che abbiamo a disposizione.

Il Consigliere Martelli, ha letto il Piano di Gestione e lo condivide. Ritiene doveroso utilizzare del buon senso per proseguire l'attività. Sulle due Aree di Rispetto di Mirandola non c'è stata informazione nel mondo venatorio e potranno nascere delle contestazioni.

L'altro aspetto è il progetto del prelievo programmato, che deve essere chiarito bene, specialmente con il mondo venatorio.

Inoltre andrebbe modificato il territorio per le esigenze che sono necessarie. Abbiamo tante grandi ZRC che non producono nulla. Servono delle aree d'irradiazione.

Il Consigliere Conti, anche a seguito di alcune affermazioni nate in sede di Assemblea dei soci, a nome personale e dell'Associazione che rappresenta, dichiara di ritenere l'impiegato persona capace



MO1 *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

e stimabile per il lavoro che svolge. Dichiaro di difendere il lavoro dell'Ufficio dell'ATC sia passato che attuale.

Condivido il Piano di Gestione tranne la parte che prevede la realizzazione di aree sperimentali per il prelievo programmato.

Il Consigliere Dallolio informa che per il Distretto D si erano valutate diverse proposte di modifica del territorio che sono poi state abbandonate per i vincoli ancora esistenti sulle UTG. C'è comunque un'azienda agricola che ha molte lepri e che prevede di istituire un fondo chiuso. Realizzare un'Area di Rispetto in quel territorio sarebbe una buona soluzione anche per poter catturare ed evitare l'istituzione del fondo chiuso. Sottolinea che nell'AR Sette Vecchio i cacciatori cacciavano già da prima da appostamento fisso.

Il Consigliere Pavesi, a titolo personale e a nome dell'Enal Caccia PT esprime la piena personale solidarietà a Maurizio Lodi e all'istituzione ATC MO1 per i volgari attacchi ai quali è stato sottoposto durante l'assemblea di approvazione del bilancio preventivo da parte di persone sicuramente non informate.

Il Consigliere Roversi si associa alle dichiarazioni di Pavesi ed esprime stima per l'operato dell'Ufficio e del Segretario.

Il Presidente, riprendendo l'argomento della progettazione futura, ritiene che sia il caso di aprire la mente a nuove soluzioni che diano le giuste risposte alle esigenze contingenti, portando a casa dei vantaggi.

Può essere che nascano delle contestazioni per le due AR di Mirandola, ma basterà spiegare le cose. Si possono fare tante cose, chi non ci prova non sbaglia, ma i riscontri sul nostro operato ci sono. Ad esempio dal comune di San Prospero ci offrono una sede ed un magazzino.

Per il prelievo programmato è il momento di elevare il nostro target per andare incontro ai tempi e alle esigenze del mondo che cambia. Con l'aiuto di tutti possiamo elevare il nostro ATC. Se la Provincia sarà esonerata da certi ruoli noi siamo pronti per assumerli.

Il Consigliere Roversi, a proposito di prelievo programmato, di cui è stato fatto solo un accenno sul Piano di Gestione, riporta che recentemente su una rivista di caccia si citava il prelievo programmato come unico metodo per garantire la presenza e la salvaguardia faunistica.

Il Consigliere Sala, sul tema del prelievo programmato, evidenzia che è l'unica risposta oggettiva che risponda alle esigenze delle popolazioni animali e che possa creare un'attività venatoria di qualità. Ci sta che tra tutte le cose che fa questo ATC si possa sperimentare anche questi aspetti.

Il fatto che l'ATC possa prodursi da se tutti i documenti è anche il metodo migliore per tener monitorato l'attività che si svolge.

Relativamente al Piano di Gestione si potrebbe migliorarne l'impostazione per renderlo più fruibile e più leggero per poi divulgarlo ai soci.

Conclusi gli interventi, il Piano di Gestione Annuale 2015 è messo ai voti ed approvato a maggioranza con 13 voti a favore e 3 astenuti: Consiglieri Arletti, Conti e Deserti.



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

4° punto all'O.d.G. – MODALITA' D'ISCRIZIONE DEI SOCI DI ALTRO ATC

Il Consigliere Roversi, in qualità di responsabile della Commissione Iscrizioni, espone l'argomento in discussione.

Il calo fisiologico dei soci, fenomeno ripetitivo, consente di fare a meno di predisporre graduatorie d'accesso come stabilisce la Regione, per assegnare eventuali posti liberi fino al raggiungimento della capienza degli iscritti dell'ATC.

Per evitare dispendio di tempo e risparmio di denaro, la Commissione Iscrizioni, riunitasi il 20 gennaio scorso, sottopone all'approvazione del Consiglio la proposta di ritenere iscritti i soci della stagione venatoria scorsa, non solo per la stagione 2015/16 ma anche per le stagioni successive, salvo rinuncia da parte del socio stesso, ritenendolo libero da ogni vincolo.

Il Presidente, a sostegno della proposta della Commissione Iscrizione, ritiene che sia un modo per snellire la burocrazia. La Commissione l'ha discusso ed approvato ed ora è all'approvazione del Consiglio.

La proposta è messa ai voti ed approvata all'unanimità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Maurizio Lodi

Il Presidente
Stefano Gasperi